



ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

Emergenza

I timori del mondo delle imprese

«Riaprire a maggio ammazzerebbe il sistema Brescia»



Luci e molte ombre. Il nostro sistema produttivo prova a limitare i danni provocati dall'emergenza Covid-19

Il presidente Pasini (Aib): «Con Prefetto, Università e sindacati condividiamo un protocollo per ripartire»

BRESCIA. La meccanica italiana, per ogni ulteriore giorno di blocco della produzione, perde 180 milioni di euro e contestualmente mette a rischio 900 posti di lavoro. I numeri diffusi ieri dal presidente di Anima, il bresciano Marco Nocivelli, sono drammatici.

«Se il fermo delle nostre aziende proseguirà fino a maggio - rincara la dose il leader dell'Associazione industriale bresciana, Giuseppe Pasini - perderemo completamente alcune filiere produttive. Se come ha ipotizzato il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, lo stop alle no-

stre attività continuerà fino a metà maggio, dopo due mesi e mezzo di blocco - ha aggiunto il patron della Feralpi - diverse aziende sono destinate a non riaprire più. Soprattutto quelle legate ai mercati esteri. Insomma, si ammazzerebbe l'economia bresciana».

Pasini respinge gli attacchi di chi dice che in questo momento di emergenza le imprese pensano solo al profitto: «Non mi piace questo clima che si è creato intorno alle aziende: i lavoratori restano il nostro capitale più importante e quindi continueremo a tutelarli». L'industriale bresciano avanza dunque la possibilità

di una «riapertura graduale», garantendo il «rigido rispetto» delle norme di sicurezza. «Insieme alla Prefettura stiamo preparando un protocollo per creare i presupposti di una inderogabile ripartenza - svela Pasini -. A questo tavolo di confronto abbiamo chiamato anche l'Università e le organizzazioni sindacali per mettere in atto tutte le misure a garanzia di chi lavora. Magari avviando anche dei test nelle aziende, che non si tireranno indietro. Fate attenzione: se le imprese non ripartono, si solleverà un problema sociale, legato alla tenuta dell'occupazione. Non solo di mancato profitto».

Confapi. «Ho grande rispetto per l'istituzione della Protezione Civile e quindi spero che quella dello stop fino a metà maggio sia solo un equivoco». Così il presidente di Confapi Maurizio Casasco. «È indispensabile un allineamento tra i diversi paesi euro-

pei, altrimenti le pmi moriranno e le grandi delocalizzeranno», ha chiosato il bresciano. «È inutile dare liquidità alle imprese se poi le lasciamo morire - ha aggiunto Casasco -. Dobbiamo superare il criterio del "merito di credito" e far diventare le fabbriche il posto più sicuro d'Italia». Confapi, sposando la linea di Aib, ha proposto l'utilizzo nelle aziende di un kit per lo screening anticorpale, in grado di valutare chi è in grado di tornare a lavoro e chi in via preventiva deve evitare di farlo, valutando anche il fattore di rischio legato all'età.

Costruttori. «Se vogliamo evitare che molte imprese non riaprano, nei prossimi mesi dobbiamo agire subito e immettere liquidità nel sistema. Bene dunque un decreto che anticipi risorse attraverso le banche con garanzia dello Stato», commenta il presidente di Ance Brescia, Massimo Angelo Deldossi. «Come Ance ci siamo fatti subito carico di chiedere un rifinanziamento del fondo di garanzia per tutte le imprese e il pagamento immediato dei lavori in corso così da dare fiato agli operatori del nostro settore», evidenzia il costruttore.

Il mondo agricolo. «Servono misure straordinarie in un momento di emergenza in cui le aziende agricole continuano a svolgere il proprio lavoro non senza grandi difficoltà» gli ha fatto eco il presidente di Confagricoltura, Giovanni Garbelli. Andare oltre le regole, superare i mille vincoli burocratici e spendere subito, perché l'agricoltura italiana ha bisogno di una robusta iniezione di liquidità. È il «piano Marshall» del presidente della Coldiretti Ettore Prandini per il settore primario. «È indispensabile attivare un fondo crisi al di fuori del bilancio agricolo», spiega Prandini, precisando che se è vero che agricoltura, industria di trasformazione e distribuzione stanno tenendo duro, non si può negare che molte filiere siano in profonda crisi. //

ERMINIO BISSOLOTTI

Camera Commercio «Le nostre proposte per il rilancio»

Il vademecum

Il presidente Saccone: «Un documento puntuale e condiviso dalle associazioni»

BRESCIA. Da alcune settimane anche il presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone lavora da casa. Ciò non gli ha impedito di riunire in un tavolo virtuale tutti i rappresentanti delle associazioni che compongono il Consiglio camerale e di stilare un documento con le «Misure per l'emergenza e per il rilancio economico» del sistema produttivo bresciano. «Un documento molto importante - commenta Saccone - frutto della passione e dell'interesse di tutti i rappresentanti di categoria per una soluzione condivisa a queste fasi di emergenza».

Un vademecum di dieci pagine, scritte dai vertici della Camera di Commercio di Brescia e inviato («già con qualche rinvio», ammette Saccone) al-

la Presidenza del Consiglio dei ministri. La prima parte del dossier riporta «Le proposte di comune interesse in tema di accesso al credito»: un tema, quello del credito, molto sentito da tutte le categorie. Dal comparto agricolo all'industria, dall'artigianato al commercio, dal turismo all'edilizia e ai trasporti, coinvolgendo tutto il mondo del lavoro. La seconda parte del documento, invece, contiene la sintesi delle specifiche proposte settoriali raccolte dal presidente Roberto Saccone. «È la summa degli auspici circa le misure che verranno prese dal Governo con l'atteso decreto di aprile», aggiunge il numero uno di via Einaudi. «Fino ad oggi abbiamo mantenuto un ruolo "silenzioso" - chiude Saccone - per assicurare a tutti i livelli i nostri servizi. L'86% dei nostri addetti (su un totale di 135) stanno lavorando in smart working, mentre il resto è rimasto allo sportello rispettando tutte le misure di sicurezza. Abbiamo mantenuto tutti i contatti con le categorie e con la Prefettura, sostenendo uno sforzo enorme». // E.BIS.